

ed è giunta nella conclusione che se la questione fosse sottoposta dinanzi al Magistrato questi si pronuncierebbe favorevolmente agli interessi.

Can - Ritiene che se il Consiglio prende una deliberazione favorevole alla tesi sostenuta dagli impiegati, tale deliberazione può essere impugnata da qualche impiegato che si ritenga leso nei suoi diritti e l'Istituto potrebbe essere chiamato innanzi al Consiglio di Stato per non aver applicato legittimamente le norme del decreto N. 249.

Lapi - Dichiarò che si era rappresentata la preoccupazione espressa dal Consigliere Can, già da qualche tempo e in un suo appunto si era premesso di esprimere il voto che il Consiglio volesse riesaminare un po' tutta la situazione del personale al fine di evitare che ci fossero delle sperquazioni di carriera.

De Moe - Riteneva che le reggenze furono conferite ad un'Amministrazione nominata dal Governo Badoglio.

Comandini - Riteneva che se qualche impiegato presentasse ricorso al Consiglio di Stato il ricorso non avrebbe gran successo anche per